



Prot. n° 6952

Capodrise, 10/09/2026

Al Collegio dei docenti
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale Ata
Atti
Albo Online
Amministrazione Trasparente

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028**

Il Dirigente Scolastico,

Visto il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107, che istituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come strumento fondamentale di pianificazione delle attività educative e didattiche di ciascuna istituzione scolastica;

PRESO ATTO che l'art.1 della già menzionata legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;*
- 2) *Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;*
- 4) *Esso viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione;*
- 5) *Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTE le note MIUR:

- 6 ottobre 2017, AOODPIT 1830 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";
- 11 dicembre 2015, AOODPIT 2805 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa";
- 27 settembre 2024, prot. n. 39343, "SNV-Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche a. s. 2024/2025";

VISTO il DPR 28 marzo 2013, n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)

Presidenza: 0823 830 494

Segreteria: 0823 516 218

e-mail: ceic83000v@istruzione.it

C.M.: CEIC83000V

C.F.: 80103200616

pec: ceic83000v@pec.istruzione.it

C.U.: UFO76N

sito web: www.icgaglionecapodrise.edu.it



VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente);

CONSIDERATO il Documento di lavoro del MIUR del 14 agosto 2018 (L'autonomia scolastica per il successo formativo);

CONSIDERATI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in più plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola, a parità di indice ESCS;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza dimenticare scenari di più vasto rilievo (regionale, nazionale ed europeo);

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

CONSIDERATO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

PRESO ATTO delle suddette Linee guida per l'orientamento;

ESAMINATE le Linee guida per le discipline STEM emanate con D.M. n. 184 del 15 settembre 2023;

ESAMINATE le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

CONSIDERATO il DigComp 2.2;

CONSIDERATO il DigCompedu;

PRESO ATTO delle progettazioni attuate attraverso i finanziamenti PNRR di cui ai D.M. 218/2022, DM 65/2023, DM 66/2023, DM19/2024;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 13 luglio 2015, n.107;

CONSIDERATO che il Piano dell'Offerta Formativa continuerà ad essere ispirato, primariamente, al principio di unitarietà al fine di garantire coerenza tra la progettazione didattica e gli obiettivi strategici dell'Istituto in relazione ai bisogni educativi degli studenti, alle aspettative delle famiglie e alle richieste del territorio;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028;

VISTA la Rendicontazione Sociale del triennio 2023/2026;

CONSIDERATO che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la Mission dell'Istituto;



EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO, RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI E ALLE ALTRE COMPONENTI SCOLASTICHE, PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) PER IL TRIENNIO 2026/2029

determinando di formulare le seguenti linee per le attività dell'Istituto e per le scelte di gestione e di amministrazione, puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo - didattica per aree disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

Al presente atto di indirizzo il Collegio dei docenti si atterrà per assumere le deliberazioni che consentiranno la revisione di un Piano corretto e imparziale, volto al raggiungimento delle finalità formative e educative e alle finalità di trasparenza, efficacia ed efficienza cui deve tendere ogni pubblica amministrazione.

La scuola che si vuole realizzare è:

- una scuola di **qualità**, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- una scuola orientata al **talento** perché ogni studente, protagonista del proprio percorso di apprendimento, sia in grado, al termine del primo ciclo, di indirizzarsi verso un percorso rispondente a passioni ed inclinazioni;
- una scuola **sostenibile** diretta a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);
- una scuola **inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- una scuola **efficiente, attiva e presente nel territorio**, orientata all'arricchimento delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una scuola **trasparente ed aperta alla collaborazione** con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

Finalità prioritarie nello sviluppo dei percorsi di apprendimento

1. Riduzione dei divari tra gli alunni in termini di risultati scolastici.
2. Raggiungimento di standard minimi di apprendimento in uscita per tutti gli studenti, declinati, per classi parallele, in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ciascun segmento scolastico, in linea con le Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.

Finalità prioritarie nell'elaborazione delle proposte progettuali

1. Costruzione di itinerari progettuali osservabili, attraverso rubriche concernenti il processo ed il prodotto.
2. Progettazione di percorsi sostenibili ed in linea con l'analisi dei bisogni degli allievi, non avulsi dal contesto scolastico, sociale e territoriale.
3. Creazione di percorsi dal carattere altamente inclusivo, finalizzati al più ampio coinvolgimento di tutti gli alunni, in particolare degli studenti con bisogni educativi speciali.
4. Ideazione di percorsi co-curricolari ed extracurricolari afferenti alle seguenti macroaree:

1. Valorizzazione delle competenze di base e trasversali

L'Istituto dovrà garantire il consolidamento delle:

- competenze di base

a) **linguistiche con particolare riferimento a:**

- competenza nella madrelingua (comprensione del testo e all'implementazione del patrimonio lessicale);
- competenze linguistiche (alfabetizzazione italiano come L2);
- competenze linguistiche (lingue straniere).

b) **matematiche, scientifiche, tecnologiche con particolare riferimento a:**

- potenziamento delle competenze logico-matematiche (anche attraverso approcci ludici).

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)

Presidenza: 0823 830 494

Segreteria: 0823 516 218

e-mail: ceic83000v@istruzione.it

C.M.: CEIC83000V

C.F.: 80103200616

pec: ceic83000v@pec.istruzione.it

C.U.: UFO76N

sito web: www.icgaglionecapodrise.edu.it



- insegnamento delle materie STEM. L'acronimo STEM deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di 4 discipline autonome ma di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. Quindi possiamo dire che alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello e per l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate.

- competenze trasversali

Sarà altresì essenziale sviluppare competenze trasversali, come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione, e la competenza digitale, in linea con le richieste del mondo del lavoro e della società attraverso una progettazione curriculare mirata, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e a quelli con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

2. Inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento

L'Istituto dovrà promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con difficoltà o disabilità, garantendo pari opportunità di apprendimento e di crescita. Le attività didattiche dovranno essere differenziate per rispondere alle esigenze individuali, in particolare attraverso l'attivazione di progetti personalizzati e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con quanto previsto dalla normativa sui BES e DSA.

3. Innovazione digitale, Didattica laboratoriale e Didattica orientativa

Si dovrà incentivare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare la qualità della didattica e facilitare la partecipazione attiva degli studenti. Le metodologie didattiche innovative, come la didattica per competenze, la flipped classroom, e l'apprendimento cooperativo, dovranno essere integrate con l'uso di strumenti digitali. Inoltre, sarà importante ampliare le opportunità di apprendimento laboratoriale, offrendo spazi di sperimentazione pratica che favoriscano un approccio concreto e multidisciplinare.

Si promuoveranno strumenti e attività per l'orientamento e per la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, definendo per gli studenti percorsi di continuità e di orientamento curricolari per la scuola secondaria di primo grado.

In attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma

1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, verranno attivati moduli di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che, come descritto nelle Linee Guida ministeriali *"non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione"*.

4. Educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità

L'Istituto promuoverà percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione alla legalità, al rispetto delle diversità, alla sostenibilità ambientale e all'educazione civica, come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

Si incoraggerà la partecipazione a progetti e iniziative che sensibilizzino gli studenti alla tutela dell'ambiente, al volontariato, e alla consapevolezza sociale rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale e alla cura della Bene comune in quanto parte di una comunità, locale e globale.



A tal fine è indispensabile, per sé stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche.

5. Sicurezza e benessere a scuola

L'Istituto si impegna a garantire la sicurezza di tutti i membri della comunità scolastica, attraverso la manutenzione degli edifici e l'applicazione delle norme in materia di sicurezza, in collaborazione con l'Ente Locale.

Si promuoveranno inoltre iniziative per il benessere fisico e psicologico degli studenti, come progetti di educazione alla salute, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, e la creazione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

In particolare, saranno attivati:

- percorsi per il corretto utilizzo dei social e iniziative di contrasto ai fenomeni di cyberbullismo.

I potenziali rischi dell'utilizzo del digitale non devono portare ad un atteggiamento negazionista ed evitante, ma alla consapevolezza che, oggi più che mai, sia importante integrare il digitale nella didattica, sfruttandone le potenzialità. Per prevenire la cosiddetta "dispersione digitale" che si traduce in un utilizzo non consapevole dei mezzi, è necessario innanzitutto comprendere le nuove situazioni di disagio causate da un abuso degli stessi, tanto per gli studenti, quanto per insegnanti e genitori;

- percorsi integrati ed interdisciplinari su tematiche di rilievo sociale e culturale anche nell'ottica del rispetto delle diversità, dell'inclusione, del contrasto ai fenomeni di bullismo, della parità di genere, per gli studenti dei tre ordini.

Come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere *valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona*. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al *contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze*. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. *I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida.*

6. Contrastare la dispersione scolastica

L'Istituto dovrà porre in atto strategie di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'attivazione di progetti che favoriscano la motivazione allo studio, l'accompagnamento degli studenti in difficoltà, e la promozione di percorsi di recupero e potenziamento delle competenze. Sarà altresì importante coinvolgere le famiglie e sensibilizzarle all'importanza dell'istruzione.

7. Potenziamento delle Arti

Arte e immagine, musica e teatro:

- sperimentazione di percorsi di didattica laboratoriale, con il supporto di docenti interni nella Scuola Secondaria I grado, e in tutti i segmenti scolastici anche con il supporto di esperti esterni;
- proposte di laboratori di avviamento alla pratica musicale ed al canto corale dall'infanzia alla secondaria di primo grado, con il supporto dei docenti dell'indirizzo musicale.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza trova naturale riscontro nell'apertura degli studenti ad attività artistiche che facilitano la socializzazione, l'integrazione, la crescita umana e che, spesso, esercitano una positiva influenza anche nei confronti degli studenti meno attenti e partecipi ai processi di apprendimento



tradizionali. Le arti diventano veicolo di cultura al fine di stimolare, per mezzo di una didattica generalmente laboratoriale, l'interesse dei giovani allievi che si confrontano con un ambiente scolastico che offre loro la possibilità di dare sfogo alla propria genuina creatività.

Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure per realizzare i percorsi sui temi della creatività, tra le quali lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future, il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

8. Potenziamento dello SPORT

con particolare riferimento a:

- partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere sportivo;
- organizzazione di laboratori sportivi inclusivi;
- adesione a progetti provinciali, regionali e nazionali per l'implementazione delle ore di attività motoria nei percorsi curriculari.

Educazione e sport è un binomio che necessita di sinergia. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei bambini: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, il primo passo verso il successo. Si può affermare che lo sport rappresenta la terza agenzia educativa dopo la famiglia e la scuola. In un momento in cui da molte parti si segnala una fase particolarmente delicata vissuta dalle tradizionali agenzie educative, il movimento sportivo non può essere a vantaggio di pochi perché i momenti aggregativi che riesce ad esprimere diventano spesso una vera e propria ancora di salvezza per molti giovani.

9. Relazione con il territorio, apertura alla comunità e internazionalizzazione

L'Istituto continuerà a garantire la direzione unitaria rafforzando il rapporto con il territorio promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica con il contesto sociale di riferimento, attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e reti con Enti Locali, scuole, associazioni culturali e sportive. L'apertura al territorio dovrà favorire l'arricchimento dell'offerta formativa e la realizzazione di percorsi di orientamento, in modo da sostenere la crescita culturale e professionale degli studenti.

L'Istituto promuoverà l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'attivazione di scambi, anche virtuali, con istituzioni scolastiche all'estero (Erasmus o E Twinning) e la partecipazione a progetti per l'innovazione e la sperimentazione organizzativo- didattica, bandi e concorsi.

10. Formazione continua del personale

Il potenziamento delle competenze professionali del personale docente e ATA rappresenta una priorità strategica. L'Istituto promuoverà attività di formazione continua, con particolare riguardo alla formazione obbligatoria (docenti ed ATA) sulla:

- sicurezza;
- somministrazione farmaci;
- privacy;

e alle seguenti tematiche:

didattica inclusiva;

transizione al digitale e uso delle nuove tecnologie (docenti ed ATA);

gestione delle emergenze educative;

didattica per competenze;

valutazione degli apprendimenti e valutazione formativa;



contrasto alla dispersione scolastica;
CLIL e multilinguismo.

Conclusioni

Le linee guida sopra esposte costituiscono gli obiettivi prioritari per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'intera comunità scolastica è chiamata a collaborare per il raggiungimento di tali obiettivi, nel rispetto delle diversità e con l'obiettivo comune di offrire ai nostri studenti un ambiente educativo stimolante e inclusivo.

Il presente Atto di Indirizzo sarà trasmesso al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per l'elaborazione del PTOF e pubblicato sul sito web della scuola.

INTEGRAZIONE

INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Prot. 5846 del 01/09/2025 per l'aggiornamento del PTOF ai sensi del D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 – Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 1, commi 12-14, della Legge 107/2015, che attribuisce al Dirigente scolastico la competenza per l'emanazione dell'Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, con il quale sono state adottate le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che sostituiscono progressivamente le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. 254/2012;

CONSIDERATO che il citato decreto prevede un'applicazione graduale a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 e demanda alle istituzioni scolastiche la rielaborazione del curriculum d'istituto;

RITENUTO necessario integrare l'Atto di indirizzo già emanato (prot. n. 5846/U del 01 settembre 2025), al fine di assicurare la piena conformità alle Indicazioni Nazionali di cui al DM 221/2025;

RITENUTO necessario orientare l'azione degli organi collegiali verso un processo condiviso e progressivo di revisione curricolare;

EMANA LA SEGUENTE INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO

finalizzato ad avviare e accompagnare il processo di aggiornamento del curriculum verticale d'istituto in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali.

Art. 1 - Applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali

L'Atto di indirizzo del 01 settembre 2025, prot. n. 5846/U, è integrato con il seguente paragrafo:

Applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali

L'Istituto, in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM 221/2025), si impegnerà ad applicare, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, le nuove Indicazioni secondo la seguente scansione:

- ✓ Scuola dell'infanzia: applicazione immediata e integrale;
- ✓ Scuola primaria: applicazione nelle sole classi prime, con progressiva estensione negli anni successivi;
- ✓ Scuola secondaria di I grado: applicazione nelle sole classi prime, con progressiva estensione fino alla piena attuazione.

Durante il periodo transitorio dovranno essere garantite continuità didattica e coerenza educativa tra i diversi segmenti del primo ciclo.

Art. 2. Revisione del curriculum d'istituto

I Dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro dei diversi ordini di scuola sono invitati ad avviare la rielaborazione del curriculum d'istituto.

La progettazione sarà orientata:

- ✓ all'individuazione delle conoscenze essenziali e dei nuclei fondanti delle discipline;
- ✓ al rafforzamento della coerenza verticale del percorso formativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado;



- ✓ all'integrazione di assi culturali capaci di valorizzare:
 - competenze trasversali,
 - cittadinanza attiva,
 - sostenibilità ambientale,
 - competenze digitali e uso consapevole della tecnologia.

Tale processo dovrà favorire la selezione dei contenuti essenziali e il superamento di frammentazioni progettuali, nel rispetto dell'autonomia professionale dei docenti.

Art. 3 - Avvio delle attività di revisione

Il processo di elaborazione del curriculum aggiornato ha avvio già nel corrente anno scolastico, al fine di garantire una transizione graduale e sostenibile.

Le Funzioni Strumentali coordineranno le attività di revisione curricolare, in raccordo con i Dipartimenti disciplinari e con i referenti dei diversi ordini di scuola.

Art. 4 - Adozione dei libri di testo e materiali didattici

In considerazione dell'entrata in vigore delle nuove Indicazioni Nazionali, la scelta dei libri di testo, da deliberare in sede collegiale entro il 15 maggio 2026, dovrà orientarsi verso testi e materiali didattici coerenti con il nuovo impianto culturale e pedagogico.

Si raccomanda pertanto ai docenti di:

- ✓ valutare la coerenza dei testi con le nuove Indicazioni Nazionali;
- ✓ privilegiare strumenti aggiornati che favoriscano l'integrazione tra saperi disciplinari e sviluppo delle competenze;
- ✓ adottare materiali che supportino approcci interdisciplinari e metodologie attive.

Art. 5 - Monitoraggio e verifica

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è incaricato di monitorare:

- lo stato di avanzamento della revisione curricolare;
- la coerenza delle adozioni librarie e dei materiali didattici con le nuove Indicazioni;
- l'integrazione delle innovazioni nella progettazione didattica.

Art. 6 - Valore strategico dell'azione collegiale

Le indicazioni organizzative contenute nel presente atto costituiscono orientamenti strategici finalizzati a sostenere l'autonomia progettuale del Collegio dei docenti, cui competono le scelte didattiche e metodologiche.

L'aggiornamento del curriculum rappresenta un'opportunità per rafforzare la scuola come comunità educante, attraverso una progettazione condivisa, verticale e orientata alla crescita integrale degli studenti.

Art. 7 – Clausola finale

La presente integrazione costituisce parte integrante e indissolubile dell'Atto di indirizzo del 01 settembre 2025, prot. n. 5846, e ha la medesima efficacia ai fini della predisposizione del PTOF 2025-28 e dei relativi aggiornamenti annuali.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione del *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale* ai sensi delle *Linee guida MIM 2025*

PREMESSA

Il presente Atto di indirizzo è emanato dal Dirigente scolastico in conformità con quanto previsto dalle *Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche* emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) nell'agosto 2025. Esso ha la funzione di orientare le scelte educative, organizzative e gestionali dell'Istituto in merito all'adozione, allo sviluppo e alla governance di strumenti e metodologie basati sull'Intelligenza Artificiale (IA), inserendosi nel quadro



normativo nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, protezione dei dati e tutela dei diritti fondamentali.

La scuola, quale comunità educante, ha il compito non solo di trasmettere saperi, ma anche di preparare le giovani generazioni a vivere in un mondo in rapido cambiamento, nel quale l'IA rappresenta uno dei fattori più incisivi di trasformazione sociale, culturale ed economica.

È dunque dovere istituzionale affrontare tale sfida con visione strategica, prudenza etica e capacità organizzativa, affinché la tecnologia sia posta realmente al servizio della persona e non viceversa.

Il presente documento, in quanto Atto di indirizzo, non è un piano operativo di dettaglio, ma costituisce la cornice di riferimento politico-pedagogica all'interno della quale il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e gli altri organi collegiali saranno chiamati a elaborare, discutere e approvare il Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF.

QUADRO NORMATIVO E DI RIFERIMENTO

Il Piano IA trova fondamento in un complesso di norme e atti di indirizzo che disciplinano l'uso delle tecnologie digitali nella scuola:

- Regolamento UE 2016/679 (GDPR): obbligo di nominare il DPO e garantire i diritti degli interessati nei trattamenti di dati.
- D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), come modificato dal D. Lgs. 101/2018.
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e PNRR – Missione 4 Istruzione e Ricerca, che promuovono innovazione e trasformazione digitale.
- Linee guida MIM 2025 sull'IA nella scuola, che richiedono a ciascun istituto l'elaborazione di un piano integrato nel PTOF, corredato di monitoraggio e coinvolgimento partecipativo.

Queste fonti normative e programmatiche disegnano un quadro in cui il dirigente scolastico è chiamato a esercitare la propria funzione di garante della legalità e di promotore dell'innovazione educativa, orientando la comunità scolastica verso scelte consapevoli e responsabili.

VISIONE EDUCATIVA E PRINCIPI ISPIRATORI

L'IA non deve essere concepita come sostitutiva del docente o riduttiva dell'esperienza educativa, ma come strumento al servizio della crescita integrale della persona. La nostra scuola intende orientare l'uso dell'IA ai seguenti principi:

- Centralità dell'essere umano: l'IA non sostituisce, ma supporta il lavoro del docente.
- Equità e inclusione: l'IA deve contribuire a ridurre disuguaglianze, offrendo strumenti di personalizzazione dell'apprendimento.
- Trasparenza e responsabilità: ogni scelta deve essere comunicata con chiarezza alla comunità scolastica.
- Tutela dei dati personali: ogni uso dell'IA deve avvenire nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati, con il costante supporto del DPO.
- Partecipazione democratica: famiglie e studenti devono essere parte attiva del processo.
- Sostenibilità e continuità: l'IA non come moda passeggera, ma come scelta strutturale, sostenuta da formazione e risorse.

OBIETTIVI STRATEGICI

Il presente Atto di indirizzo individua i seguenti obiettivi strategici che il Piano IA dovrà perseguire:

- Didattica innovativa: introdurre strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali.



- Gestione amministrativa efficiente: utilizzare l'IA per ridurre carichi burocratici e migliorare l'organizzazione dei processi scolastici.
- Competenze digitali: sviluppare nei docenti e negli studenti una cultura critica dell'IA, rafforzando lo spirito di cittadinanza digitale.
- Formazione continua: garantire percorsi di aggiornamento professionale specifici sull'uso etico e responsabile dell'IA.
- Coinvolgimento comunitario: attivare processi di consultazione e partecipazione di famiglie e studenti.
- Tutela dei diritti: predisporre strumenti di valutazione d'impatto (DPIA, FRIA) e di monitoraggio continuo per garantire dignità, equità e non discriminazione.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

Per garantire coerenza e qualità al processo, il Piano IA dovrà prevedere:

- Nomina di un referente per l'IA, con funzioni di coordinamento didattico e tecnico.
- Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare, composto da docenti, DSGA, DPO, rappresentanti degli studenti e delle famiglie.
- Coinvolgimento sistematico del DPO, con pareri obbligatori nelle fasi di progettazione, scelta dei fornitori, redazione di DPIA, monitoraggio dei rischi.
- Collaborazione con enti esterni (università, enti locali, aziende), nel rispetto della normativa e sotto la supervisione degli organi collegiali.

FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il Piano IA dovrà articolarsi in fasi progressive:

- Analisi dei bisogni: mappatura delle esigenze formative e organizzative.
- Progettazione: definizione delle azioni, delle risorse e dei tempi.
- Approvazione collegiale: discussione e approvazione da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto.
- Sperimentazione graduale: avvio di progetti pilota.
- Estensione e consolidamento: implementazione su scala più ampia.
- Monitoraggio e revisione: valutazione periodica dei risultati, con possibilità di ricalibrare gli interventi.

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RUOLO DEL DPO

Il monitoraggio dovrà essere continuo e documentato, con strumenti quali checklist, report di avanzamento, audit interni, metodologie come HUDERIA, che ha come obiettivo quello di delineare un approccio strutturato per la valutazione del rischio e dell'impatto dei sistemi di intelligenza artificiale (IA) dal punto di vista dei diritti umani (human rights – HU), della democrazia (democracy – DE) e dello Stato di diritto (rule of law – R) ("HUDERIA").

Il DPO avrà un ruolo essenziale:

- supervisionerà la DPIA per i trattamenti ad alto rischio;
- redigerà relazioni periodiche al dirigente e agli organi collegiali;
- parteciperà agli incontri con famiglie e studenti per garantire trasparenza.

La valutazione dovrà riguardare non solo i risultati didattici, ma anche l'impatto sui diritti, la sicurezza dei dati e la percezione della comunità scolastica.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Le famiglie e gli studenti saranno coinvolti attraverso:

- assemblee dedicate all'IA;
- questionari online per raccogliere opinioni; focus group studenteschi;
- pubblicazione di report periodici sul sito dell'istituto.

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)

Presidenza: 0823 830 494

Segreteria: 0823 516 218

e-mail: ceic83000v@istruzione.it

C.M.: CEIC83000V

C.F.: 80103200616

pec: ceic83000v@pec.istruzione.it

C.U.: UFO76N

sito web: www.icgaglionecapodrise.edu.it



Questo approccio è necessario per garantire fiducia, corresponsabilità e condivisione delle scelte.

INDIRIZZO FINALE

Con il presente Atto di indirizzo, il Dirigente scolastico invita il Collegio dei docenti a elaborare il Piano d'Istituto per l'IA in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi sopra delineati, integrandolo nel PTOF e sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di istituto.

Il Piano dovrà essere accompagnato dai necessari allegati (DPIA, FRIA, cronoprogramma, registro dei trattamenti aggiornato, relazioni del DPO) e aggiornato periodicamente sulla base dei risultati di monitoraggio e delle nuove disposizioni normative.

La scuola intende così porsi come comunità innovativa, capace di governare le trasformazioni con responsabilità e coraggio, garantendo che l'IA sia sempre al servizio della persona, della dignità umana e della missione educativa.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Educazione al rispetto e alla Parità di Genere nota MIM

Nota prot. n. 1705 del 15 aprile 2026

Il Ministero dell'istruzione e del merito, in collaborazione con INDIRE, ha promosso la realizzazione del progetto di accompagnamento "Educazione al rispetto e alla parità di genere", rivolto a tutte le scuole di ogni grado sull'intero territorio nazionale, che prevede il coinvolgimento dell'intera comunità educante. Il progetto, di durata triennale, adotta un approccio organico e strutturato e ha come principale obiettivo la diffusione di una cultura del rispetto e della parità di genere, all'insegna di relazioni corrette ed empatiche. La portata significativa di questo progetto consta nel fatto che è rivolto a tutte le figure professionali della scuola, intesa come una vera e propria comunità, nella convinzione che per promuovere efficacemente l'educazione al rispetto e alla parità di genere è fondamentale un'ampia collaborazione di tutti gli attori.

È previsto a tal fine uno specifico intervento anche per le studentesse e studenti, con la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione co-progettati e iniziative di cittadinanza, finalizzate a rafforzare il senso di responsabilità sociale, con l'obiettivo di realizzare un vero e proprio cambiamento di sistema, in cui ragazze e ragazzi non siano solo destinatari, ma anche protagonisti attivi di un processo di trasformazione culturale che porti ricadute significative nelle pratiche educative e nella cultura scolastica.

La scuola ha aderito al Progetto.

Risultano formati alcuni docenti ed il Dirigente scolastico avendo partecipato alla formazione propedeutica alla II fase.

Obiettivi: Accompagnare la scuola a riflettere e lavorare sulla promozione di un'educazione fondata sulla conoscenza di sé e sul rispetto dell'altro, elementi essenziali per formare le cittadine e i cittadini di domani.

Metodologia Ricerca – azione: il percorso parte da quello che le scuole stanno già facendo, le sostiene e le accompagna in maniera partecipata, ricalibrando gli interventi messi in atto grazie ai feedback ricevuti da tutti gli attori coinvolti.

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado, personale ATA, dirigenza scolastica, studentesse e studenti, famiglie.

Data, 10/09/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott. Pietro Bizzarro